

**Marca da bollo € 16,00
(se dovuta)**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI
SERVIZIO EDUCATIVO PER LA PRIMA INFANZIA**

ALLA DIRIGENTE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI
DEL COMUNE DI PIACENZA
Viale Beverora n. 59
29121 PIACENZA

Il/la sottoscritto/a

nato/a a _____ Provincia _____ il ____|____|____|

residente a _____ CAP _____ Provincia

via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di
titolare
legale rappresentante

della ditta / società denominata

con sede legale a _____ Provincia _____

in via/piazza _____

C.F./P.IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

CHIEDE

ai sensi della Direttiva della Regione Emilia Romagna n. 1564 del 16/10/2017

(1) **il rilascio**

(2) **il rinnovo**

(A) ordinario (a scadenza)

(B) anticipato (specificare i motivi della richiesta)

dell'autorizzazione al funzionamento per il seguente servizio educativo:

(a) nido d'infanzia (specificare se nido, sezione primavera, nido aziendale)

(b) Servizio domiciliare (*Piccolo gruppo educativo*)

(c) Spazio bambini

(d) Centro per bambini e famiglie

(e) Servizio sperimentale

denominato

con sede in _____ via _____ n. _____

A tale scopo, avvalendosi della facoltà prevista dagli artt. 45 e 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

in relazione al servizio educativo per il quale chiede l'autorizzazione, quanto segue:

1. che gli spazi dove si svolgerà il servizio educativo possiedono i requisiti indicati nell'Allegato A della Direttiva approvata dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con atto n. 1564 del 16/10/2017 per la tipologia di servizio che si intende attivare, in relazione al numero di bambini accolti;

2. che i requisiti organizzativi del servizio sono i seguenti:

a) numero massimo di bambini da autorizzare: _____ (escluso 15% overbooking);

b) età dei bambini: da mesi _____ a mesi _____

c) orari e giorni di apertura del servizio all'utenza:

dalle ore _____ alle ore _____ dal _____ al _____

nel periodo _____

dalle ore _____ alle ore _____ dal _____ al _____

nel periodo _____

d) numero educatori: _____

tipologia oraria:

tempo pieno n. _____

part-time n. _____

(si allegano, parte integrante della presente domanda, progetto pedagogico del servizio integrato con il prospetto dei turni di lavoro quotidiani e settimanali degli educatori, nonché i curricula degli stessi)

e) personale addetto ai servizi generali:

- personale interno
- contratto ditta privata

n. _____ qualifica _____

tipologia oraria: tempo pieno n. _____ part-time n. _____

f) che al personale dipendente è applicato il seguente contratto di lavoro:

3. che il servizio di refezione:

non viene erogato;

oppure

viene erogato ed è conforme alle previsioni dell'art. 17, comma 1, lettera e), della L.R. n. 19/2016.

4. che per l'alimentazione dei bambini adotta procedure d'acquisto che garantiscono il rispetto del DPR. 07/04/99 n°128 in materia di alimenti destinati a lattanti e bambini e garantisce l'acquisto di prodotti non contenenti organismi geneticamente modificati;

5. che gli arredi e i giochi utilizzati sono rispondenti all'età dei bambini e alle previsioni del paragrafo 1.5 dell'Allegato A della Direttiva approvata dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 1564 del 16/10/2017, e all'art. 3.3 del D.M. 16/07/2014 in quanto i tendaggi hanno una classe di reazione al fuoco non superiore a 1 mentre i mobili imbottiti, come indicato dalla norma UNI 9175 del 1987 compreso materassi o guanciali sono in classe 1IM;

6. che, laddove i progetti educativi lo prevedano, è consentito l'utilizzo di giocattoli e sussidi costruiti nel contesto dell'attività laboratoriale, a condizione che detti manufatti soddisfino le esigenze di sicurezza di cui 1.5 dell'Allegato A della Direttiva Regionale n.1564 del 16/10/2017 in riferimento ai materiali utilizzati e alle caratteristiche dei prodotti finiti;

7. che il personale dedicherà n. ore _____ mensili (pari a n. ore _____ annuali) alle attività integrative (progettazione, promozione della partecipazione delle famiglie ecc.) di cui n. ore _____ espressamente dedicate ad attività di formazione;

8. che il personale e l'utenza sono coperti da apposita polizza assicurativa (con indicazione dei massimali assicurati);

9. che lo stato attuale degli spazi interni ed esterni è conforme agli standard prescritti a norma di legge;

10. che:

l'edificio è stato realizzato a seguito di permesso di costruire rilasciato successivamente il 01 Luglio 2009;

l'edificio è stato realizzato con permesso di costruire rilasciato

antecedentemente il 01 Luglio 2009;

11. che sono state ottemperate le seguenti prescrizioni:

- è stato predisposto e prodotto il documento di valutazione dei rischi, di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008;
- è stata effettuata la valutazione del rischio di incendio ai sensi dell'art. 2 del DM. 10 marzo 1998;
- le attrezzature di lavoro sono adeguate al lavoro da svolgere e idonee ai fini della sicurezza e della salute;
- è rispettato il DM 14/06/1989 n. 236 inerente il superamento delle barriere architettoniche;
- è stato predisposto e prodotto il piano finalizzato alla prevenzione, valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato.

12. che la struttura in ogni sua parte, compresi gli arredi e le attrezzature, risponde ai requisiti di sicurezza imposti a norma di legge a beneficio degli utenti tutti e dei lavoratori che ivi prestano la loro attività, ed in particolare:

- per gli impianti di riscaldamento:
 - (a) di potenza inferiore a 35 kw, è a disposizione il libretto di impianto con annotati i relativi controlli periodici;
 - (b) di potenza superiore a 35 kw, è stata effettuata denuncia all'INAIL ed è a disposizione il libretto di centrale con annotati i relativi controlli periodici;
- per gli impianti termici e a gas (riscaldamento, cucina, centrale termica), in alternativa:
 - (a) è disponibile la dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/2008 comprensiva di progetto e allegati;
 - (b) è disponibile la dichiarazione a firma di un tecnico abilitato attestante che tutti gli impianti termici e a gas sono conformi alla normativa vigente (nome UNI-CIG, norme CEI, D.M. 12/04/96 se l'impianto ha potenzialità superiore a 35 Kw);
- per gli impianti elettrici, in alternativa:
 - (a) è a disposizione la dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/2008 comprensiva di progetto e allegati;
 - (b) è a disposizione la dichiarazione a firma di un tecnico abilitato attestante che tutti gli impianti sono rispondenti alla regola dell'arte (norme CEI, ecc.);

13. che è presente la valutazione del rischio redatta e firmata di un tecnico abilitato relativa alle scariche atmosferiche (fulminazione diretta e indiretta) secondo le norme CEI e che quindi:

- in data _____ è avvenuta la denuncia degli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche (modello ex A);

14. relativamente agli impianti di climatizzazione:

- (a) non esistono impianti di climatizzazione
(oppure)

(b) esistono impianti di climatizzazione rispondenti alle norme UNI 10339;

Il gestore dichiara altresì:

- che sono state rispettate le indicazioni contenute nel D.M. Interno del 16/07/2014 concernente la “Regola tecnica per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido”.
- che l'attività esercitata rientra nell'elenco di quelle soggette al controllo dei Vigili del Fuoco per le seguenti attività:
_____ e che quindi:
 - (a) è stato acquisito il certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità in quanto il numero delle persone complessivamente presenti è superiore a 30 unità. Tale numero si ottiene sommando, al personale in servizio nell'attività, il numero dei bambini di cui si chiede l'autorizzazione (allegare certificato);
 - (b) è stata depositata SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività (allegare copia con timbro di ricezione del Comando Provinciale Vigili del Fuoco)
- (*oppure*) che l'attività esercitata non rientra nell'elenco delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco in quanto _____;
- viene tenuto e regolarmente aggiornato il Registro dei controlli, delle manutenzioni degli impianti e dell'antincendio;
- viene adottato il “Protocollo di sorveglianza nelle comunità infantili scolastiche” e vengono applicati i “Criteri igienico-sanitari per la frequenza in collettività” elaborati dal Servizio di pediatria di comunità della ASL di Piacenza;
- di essere esente dal pagamento del bollo ai sensi _____
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia).
- che il personale impiegato per il servizio, sia quello educativo che quello ausiliario, non sia portatore delle condizioni ostative previste dalla legge statale 6 febbraio 2006 n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet", e che tale condizione sia stata dichiarata dagli interessati ai sensi della direttiva regionale n.1564 del 16/10/2017 All. A) punto 1.7.
- di avere ottemperato al disposto del D. Lgs 4 marzo 2014 n. 39, che impone l'obbligo di richiesta del casellario giudiziale “per chi intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 600-undecies del Codice Penale, ovvero

l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori”;

- che ha la disponibilità della struttura presso cui il servizio è ubicato in virtù del seguente titolo di possesso: _____

(qualora trattasi di contratto di locazione, occorre indicare gli estremi del contratto medesimo, la durata e i riferimenti del locatario);

- **dichiara altresì che tutta la documentazione, le certificazioni, le dichiarazioni di conformità, i progetti con i relativi allegati e le denunce relative ai requisiti di cui al punto precedente sono disponibili presso la struttura e possono essere esibiti a richiesta degli organi di controllo, anche in occasione dei sopralluoghi effettuati dalla Commissione Tecnica Distrettuale.**

N.B. In caso di società, la dichiarazione deve essere resa anche da ciascuno dei seguenti soggetti, indicati nell'art. 2 del D.P.R. 252/1998:

per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, dal legale rappresentante e dagli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché da ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, e dai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, da chi ne ha la rappresentanza e dagli imprenditori o società consorziate;

per le società in nome collettivo, da tutti i soci;

per le società in accomandita semplice, dai soci accomandatari;

per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, da coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

(In questi casi le dichiarazioni andranno rese sul modulo allegato A) alla presente segnalazione e presentate unitamente alla stessa, allegando la fotocopia di un documento di identità valido per ciascuna persona dichiarante).

Allega:

1. corografia in scala 1/5000;
2. planimetria generale dalla quale si evinca la localizzazione della struttura e le caratteristiche degli spazi esterni compresa l'area destinata a parcheggio, le modalità di accesso alla struttura. Tale planimetria dovrà accludere la Relazione tecnica descrittiva contenente elencazione e descrizione dei singoli spazi riportante mq. e rispondenza tra requisiti minimi strutturali ed analizzare punto per punto gli elementi previsti dalla direttiva n. 85/2012 nella parte relativa a "Norme specifiche per le singole tipologie di servizio"

- nel caso la struttura sia inglobata all'interno di un edificio con diversa o analoga destinazione, le planimetrie dovranno riportare l'esatta destinazione d'uso dell'intero complesso;

- nel caso di poli d'infanzia dovranno essere esplicitati l'utilizzo degli spazi

comuni e gli standard quantitativi;

3. planimetrie, piante, prospetti e sezioni dei locali e degli spazi interni ed esterni firmati da un tecnico abilitato, in scala idonea (non inferiore a 1/100) nella quale siano specificati in particolare:

- superficie, altezza e destinazione d'uso dell'immobile, denominazione dei singoli spazi e locali da utilizzare per il servizio;
- verso di apertura delle porte;
- indice di aeroilluminazione di tutti i locali;
- dimensione dei locali e loro superficie;
- n. vasi e lavabi all'interno dei servizi igienici;
- organizzazione e attrezzatura degli spazi esterni;

4. Copia del Piano di emergenza redatto come da Allegato VIII al DM 10 Marzo 1998 (criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro) completo di:

- piano di evacuazione dell'edificio con individuazione delle vie di fuga e di sicurezza, indicazione della lunghezza e della dimensione e relativa verifica di rispondenza ai disposti del DM 10 Marzo 1998;
- dislocazione dei presidi antincendio, delle luci di sicurezza, della segnaletica di sicurezza, dell'interruttore generale dell'energia elettrica e della valvola generale per l'intercettazione del gas;
- relazione tecnica indicante le specifiche procedure per le eventuali evacuazioni in caso di incendio, viste le limitazioni legate all'età degli utenti;
- elenco delle persone incaricate a svolgere le operazioni di emergenza con allegato copia degli attestati che certificano la loro frequenza a corsi abilitativi presso centri riconosciuti, come previsto dal D.M. 10/03/1998 e Dlgs. 09/04/2008.
- elenco del personale incaricato a svolgere operazioni di primo soccorso, con allegato copia degli attestati che certificano la loro frequenza a corso presso un Ente abilitato, come previsto dal D. Lgs 09/04/2008, n. 81 (artt. 15, 18, 25, 36, 43, 45) Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; dal Decreto del Ministro della salute 15 luglio 2003, n. 388, Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale e successivi aggiornamenti; dalle Linee guida comitato tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro primi indirizzi applicativi, seduta comitato tecnico in data 10 gennaio 2005. e dalle Linee guida ERC (European Resuscitation Council) 2015 - 2020, Sezione 9 primo soccorso.
- verifica dell'impianto di messa, dell'impianto elettrico nelle zona con pericolo di esplosione e degli impianti di protezione delle scariche atmosferiche, ai sensi del DPR n. 462 del 22/10/2001, eseguite ogni 5 anni per gli ambienti ordinari e ogni 2 anni negli ambienti e attività indicate nel DPR n. 151 del 01/08/2011.

5. precisa indicazione e descrizione circa l'eventuale utilizzo dell'attrezzatura di ausilio per l'esodo, e, se è di tipo carrellato, per il trasporto dei neonati e dei bambini piccoli.

6. piano finalizzato alla prevenzione, valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato.

7. Tabella dietetica approvata dai competenti uffici dell'AUSL per i servizi che prevedono il pasto;

8. curricula del personale educatore impiegato, unitamente a schema organizzativo e turni di lavoro quotidiani e settimanali;

9. Progetto pedagogico firmato da un coordinatore pedagogico, redatto sulla base delle linee guida indicate dalla Regione Emilia – Romagna.

10. Certificato di conformità edilizia e agibilità.

11. Estremi dell'iter di deposito/autorizzazione e successivo collaudo per gli edifici realizzato a seguito di permesso di costruire rilasciato successivamente il 01/07/2009 oppure estremi del deposito della verifica tecnica/valutazione della sicurezza (modulo MUR V.1 – Deposito della verifica tecnica/valutazione della sicurezza) per edifici realizzati con permesso di costruire rilasciato precedentemente il 01 Luglio 2009. Si precisa che la valutazione della sicurezza dovrà essere eseguita sia ai soli carichi verticali che sotto l'azione del sisma.

12. Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente.

Piacenza, li _____

Firma (*leggibile*)

*Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive possono essere inviate per fax e per via telematica unitamente alla copia fotostatica del documento di identità.

Informativa sulla privacy (trattamento dei dati personali)

Rif. art. 13 del Regolamento Europeo
in materia di protezione dei dati personali 2016 / 679 / UE

Comune
di Piacenza



**Chi gestisce i miei dati?
Chi vigila sulla loro protezione?**

Titolare del trattamento dati del Comune di Piacenza (con sede in Piacenza, piazza Cavalli 2) è il **Sindaco** legale rappresentante pro tempore, che con il presente atto la informa sull'utilizzazione dei suoi dati personali e sui suoi diritti.

Responsabile del trattamento dei dati oggetto del presente trattamento è il **dirigente incaricato** per i Servizi Educativi e Formativi cui lei ha conferito i suoi dati personali.

Trova nominativo e recapiti di tale dirigente nella sezione *Uffici* del sito internet comunale (indirizzo diretto: www.comune.piacenza.it/uffici) oppure presso lo Sportello comunale Quinfo (piazza Cavalli - cortile di Palazzo Gotico, tel. 0523 492 224, email quinfo@comune.piacenza.it – web www.comune.piacenza.it/quinfo).

Responsabile della protezione dei dati (Rpd) per il Comune di Piacenza è l'avv. Elena Vezzulli contattabile per questioni inerenti il trattamento dei suoi dati ai seguenti recapiti:

| Rpd | avv. | Elena | Vezzulli |
|--------------------|-----------|--------|--|
| Avvocatura | Comunale, | piazza | Cavalli |
| tel. 0523 492 005, | | 2, | 29121 Piacenza |
| | | email | elena.vezzulli@comune.piacenza.it |

Il Rpd è stato nominato con provvedimento sindacale prot. n. 50221 del 9 maggio 2018.



**Come e perchè sono trattati i dati?
Posso rifiutarmi di fornirli?**

Modalita' di trattamento: Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato con strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a garantire un'adeguata sicurezza e riservatezza dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente.

Finalita' e base giuridica del trattamento: i dati personali che la riguardano, che il Comune di Piacenza deve acquisire o già detiene, sono trattati **per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio dei pubblici poteri propri del titolare del trattamento**, che trova il proprio fondamento giuridico in obblighi previsti da leggi, regolamenti, normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità legittimate dalla legge. Il trattamento dei dati sopra indicati è **obbligatorio** per lo svolgimento delle attività istituzionali e il perseguimento delle finalità proprie del titolare del trattamento.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati dovrà essere temperato con gli interessi pubblici per i quali vengono richiesti. Nei servizi pubblici a domanda dell'interessato, l'eventuale rifiuto al trattamento comporta l'impossibilità di accesso al servizio.



Se il soggetto che conferisce i dati ha una **età inferiore a 14 anni**, il trattamento è lecito solo se e nella misura in cui è stato richiesto e/o autorizzato dai genitori e/o da chi è incaricato di esercitare la potestà genitoriale.

Per quanto tempo sono conservati i dati?

Il Comune di Piacenza conserverà i suoi dati **per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono acquisiti e trattati** e comunque non oltre il periodo previsto dalla legge per ciascun trattamento. Al termine di tale periodo i dati personali saranno cancellati, pertanto non potranno più essere esercitati i diritti di accesso, cancellazione, rettificazione e portabilità dei dati.



**Che diritti ho sui dati che fornisco?
A chi devo rivolgermi per esercitarli?**

In qualità di interessato ha i seguenti diritti, il cui esercizio non pregiudica la liceità del trattamento basato su precedente informativa:

- a) **diritto di accesso**, cioè ad avere conferma dell'esistenza o meno del trattamento dei suoi dati personali e a ottenere l'accesso a tali dati e alle informazioni relative al trattamento, alle sue finalità, al periodo di conservazione previsto o - qualora non sia possibile determinarlo - ai criteri utilizzati per quantificarlo, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali saranno comunicati;
- b) **diritto di rettifica** dei dati personali inesatti, e di aggiornamento o integrazione dei dati personali già resi;
- c) **diritto alla cancellazione** dei dati qualora non occorrono più per il perseguimento delle finalità del trattamento (diritto all'oblio);
- d) **diritto di limitazione del trattamento** dei dati personali ai soli fini della conservazione qualora ricorrano le ipotesi di cui all'art. 18 comma 1 Regolamento Ue 2016/679;
- e) **diritto alla portabilità dei dati**, cioè di ricevere in un formato strutturato di uso comune e leggibile i dati personali che la riguardano e di trasmettere tali dati ad altro titolare del trattamento senza impedimenti purché sia tecnicamente possibile;
- f) **diritto di opposizione** in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che la riguardano ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettere e) e f) Regolamento Ue 2016/679;
- g) **diritto sui processi decisionali automatici - profilazione**, cioè di non essere sottoposto a processo decisionale basato unicamente sul trattamento automatizzato compresa la profilazione,

tenuto conto che essa è lecita se autorizzata dalla normativa vigente.

Può far valere i diritti sopra elencati rivolgendo apposita richiesta al Responsabile del trattamento dei dati o al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ente, come sopra individuati.

Ha inoltre il **diritto di proporre reclamo al Garante** per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo competente), qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati personali sia contrario alla normativa in vigore.

(NON ALLEGARE ALLA DOMANDA)

LINEE GUIDA PER LA STESURA DI UN PROGETTO PEDAGOGICO RELATIVO AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-3 ANNI

Il progetto pedagogico si articola in due parti distinte in relazione agli aspetti organizzativi e agli aspetti educativi.

1. L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- Collocazione (*ubicazione, posizione, bacino di utenza e contesto socio-ambientale*);
- ente gestore e precedenti esperienze nel settore;
- destinatari (*fasce di età e numero dei bambini*);
- frequenza, calendario e orari di funzionamento;
- spazi e loro organizzazione (*descrizione sezioni, salone, spazi comuni, spazi esterni, ecc.*);
- arredi, attrezzature e materiali (*descrizione e garanzia del corretto utilizzo a tutela della sicurezza dei bambini*);
- personale (*ruoli, titolo di studio, formazione professionale, numero operatori, numero e orari di presenza e compresenza giornaliera del personale educativo e sostituzioni*);
- servizio di ristorazione (*modalità di erogazione*);
- rette di frequenza (*indicative*);
- altri servizi offerti (*es. trasporto, ecc.*).

2. IL PROGETTO EDUCATIVO

(Finalità ed organizzazione educative ed organizzazione del servizio a garanzia dell'accoglienza e

integrazione di tutti i bambini e delle loro famiglie)

A) L'organizzazione educativa:

- 1) la motivazione dell'organizzazione degli spazi e dell'ambiente per esperienze individuali, di piccolo e grande gruppo (*angoli/centri di interesse/laboratori, spazi strutturati e non*);
- 2) l'organizzazione della giornata educativa (*rispetto dei tempi dei bambini ed organizzazione delle attività formali ed informali dedicate alla relazione e all'apprendimento*);
- 3) la cura e le routine (*ingresso, pasto, riposo, igiene, ecc.*);

B) Le proposte educative rivolte ai bambini:

- 1) il gioco, le attività libere e strutturate;
- 2) le esperienze relazionali e sociali fra bambini e fra bambini e adulti;

C) Coinvolgimento dei genitori nella vita del nido:

- 1) l'organizzazione e la gestione dell'ambientamento;
- 2) le modalità di condivisione del progetto educativo;
- 3) la partecipazione;

D) Il gruppo di lavoro e gli strumenti metodologici:

- 1) la collegialità del lavoro e il coordinamento pedagogico;
- 2) gli strumenti e le modalità di osservazione ;
- 3) la documentazione
- 4) la formazione e l'aggiornamento degli operatori;
- 5) gli strumenti di valutazione ed autovalutazione del servizio;
- 6) la continuità ed i rapporti con il territorio.